
Subject: "Sostiene Pereira", di Roberto Faenza (1995)

Posted by [sunbather](#) on Thu, 29 Mar 2012 16:12:50 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Un attempato giornalista culturale, nel Portogallo fascista degli anni Trenta, attraversa un suo personale percorso di formazione (scende finalmente dal pero, si potrebbe dire, in riferimento al suo cognome). Pereira impersonifica il rischio che la Cultura, staccata dalla quotidianit  e chiusa nel proprio mondo autoreferente, possa risultare incapace di leggere il senso delle cose, senso immediatamente percepibile da parte di chi ha meno sovrastrutture mentali. Forse una delle poche cose non indecenti prodotte dal Faenza che, tuttavia,   incapace di togliere l'  inutile riferimento letterario originario e fare del suo film un'opera autonoma.

1995, regia di Roberto Faenza, tratto dal romanzo omonimo di Antonio Tabucchi (buonanima), con Marcello Mastroianni, Nicoletta Braschi, Daniel Auteuil.

<http://qophelet.blog.tiscali.it/2012/03/27/scendere-dal-pero>

--

questo articolo e` stato inviato via web dal servizio gratuito

<http://www.newsland.it/news> segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

Subject: Re: "Sostiene Pereira", di Roberto Faenza (1995)

Posted by [a1](#) on Thu, 29 Mar 2012 20:51:29 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

> da parte di chi ha meno sovrastrutture mentali. Forse una delle poche cose
> non indecenti prodotte dal Faenza che, tuttavia,   incapace di togliere
> l'  inutile riferimento letterario originario e fare del suo film un'opera
> autonoma.

Inutile? Forse non ho capito cosa vuoi dire. Film discreto, libro ben pi  bello.

Subject: Re: "Sostiene Pereira", di Roberto Faenza (1995)

Posted by [Shapiro used clothes](#) on Thu, 29 Mar 2012 22:08:48 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"sunbather" <sunbather@virgilio.it> ha scritto nel messaggio
[news:jl21ht\\$do1\\$1@news.newsland.it](mailto:news:jl21ht$do1$1@news.newsland.it)...

- > Pereira impersonifica il rischio che la Cultura, staccata dalla
- > quotidianità e chiusa nel proprio mondo autoreferente, possa risultare
- > incapace di leggere il senso delle cose, senso immediatamente percepibile
- > da parte di chi ha meno sovrastrutture mentali.

E' un film talmente incolore da non essere neppure brutto, riscattato solo dalla presenza di Marcello Mastroianni che Ã (era) un grande attore ma, insomma, i miracoli non li puÃ² (poteva) fare. La Braschi Ã semplicemente insopportabile, mi ha fatto pensare alla Weil ritratta da Bataille. Le tesi culturologiche le lascerei proprio stare. E' Pereira ad essere cosÃ¬, senile; la kultura (nota la minuscola) non c'entra.

dR

Subject: Re: "Sostiene Pereira", di Roberto Faenza (1995)
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Thu, 29 Mar 2012 22:20:00 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

<a1@mailinator.com> ha scritto nel messaggio
news:4f74cbab\$0\$1601\$5fc30a8@news.tiscali.it...

- > Inutile? Forse non ho capito cosa vuoi dire. Film discreto, libro ben piÃ¹
- > bello.

Per la miseria, bisogna proprio dirtelo: sei una miniera di argomenti irresistibili. Argomenti da dibattito, con tutti i crismi.
Meglio il libro o il film?

dR

Subject: Re: "Sostiene Pereira", di Roberto Faenza (1995)
Posted by [sunbather](#) on Fri, 30 Mar 2012 09:46:08 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

a1@mailinator.com ha scritto:
> Inutile? Forse non ho capito cosa vuoi dire.

Intendevo dire che Ã inutile il riferimento, non il libro, ci mancherebbe.
L'espressione "sostiene Pereira" Ã funzionale in quanto tormentone-stratagemma letterario per impostare tutto il libro. Il voler conservare sia il titolo, sia la voce fuori campo che legge qua e lÃ brani del libro (francamente poco salienti) Ã un segno di inutile civetteria, o di aggancio esplicito al libro di successo per cavalcarne l'onda. Lo

specifico filmico (Shapiro starÃ rizzando i capelli per questa espressione) Ã altra cosa da quello letterario-narrativo. La voce fuori campo Ã un residuo letterario che andava tralasciato o trasformato in linguaggio cinematografico, a meno di non volerne fare il soggetto principale del film, ma avrebbe dovuto acquire ben altra importanza, sia come presenza che come contenuti. Secondo me, ovviamente.

--

questo articolo e` stato inviato via web dal servizio gratuito
<http://www.newsland.it/news> segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

Subject: Re: "Sostiene Pereira", di Roberto Faenza (1995)
Posted by [a1](#) on Fri, 30 Mar 2012 09:56:51 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

> Intendevo dire che Ã inutile il riferimento, non il libro, ci mancherebbe.
> L'espressione "sostiene Pereira" Ã funzionale in quanto
> tormentone-stratagemma letterario per impostare tutto il libro. Il voler
> conservare sia il titolo, sia la voce fuori campo che legge qua e lÃ brani
> del libro (francamente poco salienti) Ã un segno di inutile civetteria, o
> di aggancio esplicito al libro di successo per cavalcarne l'onda.

Riuscendo nell'impresa di peggiorare in quelle occasioni in cui il film
si differenzia dal romanzo. Ho capito ora, e condivido il tuo pensiero.

Subject: Re: "Sostiene Pereira", di Roberto Faenza (1995)
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Fri, 30 Mar 2012 10:17:22 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"sunbather" <sunbather@virgilio.it> ha scritto nel messaggio
[news:jl3v8o\\$j08\\$1@news.newsland.it](mailto:news:jl3v8o$j08$1@news.newsland.it)...

>Lo

> specifico filmico (Shapiro starÃ rizzando i capelli per questa
> espressione) Ã altra cosa da quello letterario-narrativo. La voce fuori
> campo Ã un residuo letterario che andava tralasciato o trasformato in
> linguaggio cinematografico, a meno di non volerne fare il soggetto
> principale del film, ma avrebbe dovuto acquire ben altra importanza, sia
> come presenza che come contenuti. Secondo me, ovviamente.

No, non si rizza nulla. Tutto condivisibile, in questo caso.

La voce over puÃ anche essere una trappola, quando non serve veramente.

Non Ã questione di farne il soggetto principale; piuttosto, di integrarla a
dovere (ad esempio, uno fra i tanti: i film di Truffaut tratti da romanzi di

RochÃ©).

dR
